

Rassegna stampa del

28 Maggio 2014



LAVORO

Incentivi. Nel bando Isi 2013 dote da 307 milioni per progetti d'investimento in salute e sicurezza

Domani la corsa ai fondi Inail

Domande da inviare tramite internet tra le ore 16 e le 16.30

Mauro Pizzin

Conto alla rovescia per l'assegnazione dei 307,359 milioni di fondi Inail ripartiti in budget regionali e destinati alla salute e alla sicurezza sul lavoro previsti nel bando Isi 2013. L'invito telematico delle domande attraverso la procedura denominata "va-lutativa a sportello" si svolgerà con il click day di domani dalle ore 16 alle 16.30.

Anche quest'anno il bando si articola in più fasi, la prima delle quali è stata operativa dal 21 gennaio all'8 aprile 2014, periodo durante cui le aziende hanno potuto inserire online, sul sito www.inail.it, il progetto per cui inten-

tutto il territorio nazionale.

Nel caso in cui il progetto risulti in linea con le previsioni del bando, il contributo Inail sarà pari al 65% dell'investimento fino a un massimo di 130mila euro, cumulabile con eventuali benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito.

Le imprese che hanno superato la prima fase dell'inserimento online del progetto, raggiungendo almeno il punteggio minimo di ammissibilità, pari a 120, hanno ottenuto dall'Istituto un codice identificativo di 65 caratteri, di cui devono avere effettuato il download. Il codice sarà utilizzato domani per l'invio telematico della richiesta di concorso, seguendo le regole tecniche e le modalità di svolgimento pubblicate nei giorni scorsi sul sito dell'Inail.

La procedura d'invio telematico della domanda consta a sua volta di tre fasi. Nella prima, di «autenticazione ed acquisizione dell'indirizzo per l'accesso allo sportello», operativa dalle ore 15 dello scorso 22 maggio, l'utente può collegarsi al sito www.inail.it, autenticandosi e richiamando, tramite la sezione Punto cliente, la stessa applicazione «incentivi alle imprese - Isi» già utilizzata per la compilazione della domanda. Qui, tramite la voce di menù «accesso allo sportello», si accede allo sportello informatico. L'indirizzo indicato dal sito va copiato e conservato dall'utente per la fase due.

La seconda fase procedurale, di «acquisizione dell'indirizzo di invio», permetterà di richiamare la pagina d'accesso allo sportello informatico, disponibile solo un'ora prima della sessione d'invio e, quindi, dalle ore 15 di domani. A quel punto, nei cinque minuti precedenti l'orario stabilito per l'invio sarà visualizzato, in fondo alla pagina, il link con l'indirizzo

A confronto

COSÌ NEL 2013

155,35

Milioni

I fondi disponibili complessivamente erano poco più di 155 milioni di euro distribuiti su base regionale, di cui 9,102 riservati a progetti per l'adozione di modelli organizzativi per la gestione della sicurezza

50%

Quota

Il bando Isi 2012 prevedeva il finanziamento della metà del costo del progetto, con un minimo di 5mila e un massimo di 100mila euro

1 ora

Tempo disponibile

Il click day si è svolto il 18 aprile, dalle 16 alle 17

10 secondi

Durata

Nella maggior parte dei casi, i fondi sono stati esauriti in meno di dieci secondi

28%

Ammessi

Meno di un terzo delle oltre 13mila aziende già «prequalificate» è riuscito ad aggiudicarsi il finanziamento

I NUMERI DEL 2014

307,59

Milioni

Il budget del bando Isi 2013 è di oltre 307 milioni di euro, sempre articolati su base regionale. La quota più rilevante è stata assegnata alla Lombardia (49.285.378 euro), seguita da Lazio (40.830.179) e Campania con 27.637.779)

65%

Quota

Viene finanziato il 65% del progetto, con un importo minimo di 5mila euro e un massimo di 130mila. Per le imprese fino a 50 dipendenti

che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di contributo

30 minuti

Durata

Il click day quest'anno si svolgerà domani, 29 maggio, dalle ore 16 alle 16.30

7 giorni

Classifiche

Entro sette giorni da domani l'Inail pubblicherà le classifiche del click day

definitivo della pagina per l'invio vero e proprio, cliccando sul quale l'utente potrà accedere alle operazioni successive.

Nella terza fase, tra le ore 16 e le 16.30, aggiornando la pagina si visualizzerà, infine, un campo di testo in cui andrà inserito il codice di 65 caratteri e un bottone d'invio, cliccando il quale il codice sarà trasmesso ai sistemi Inail. Al termine dell'operazione correttamente eseguita l'utente visualizzerà un messaggio di presa in carico.

Inail raccomanda di aggiornare le pagine web essendo queste tutte di tipo statico, al fine di visualizzare il link descritto in fase 2, il campo per il codice identificativo e il bottone della fase 3.

I contributi Inail verranno erogati tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo dei codici identificativi rilevato dal sistema informatico, salva successiva verifica degli uffici dell'Istituto dei requisiti dichiarati nel progetto. Gli elenchi delle domande, sempre in ordine cronologico e su base regionale, saranno pubblicati sul sito Inail entro 7 giorni dalla chiusura della sessione invio.

La corsa al contributo dovrebbe "bruciare" anche quest'anno in pochi secondi le risorse sul tavolo con prevedibile coda polemica. Assofinage, associazione che riunisce professionisti e aziende attive nell'ambito della finanza agevolata ha già definito, ad esempio, questa modalità di assegnazione di fondi «iniqua e sbagliata». «Al di là del rischio che il sistema non regga i tanti accessi contemporanei - spiega il presidente di Assofinage, Davide Malaguti - il click day utilizza come criterio discriminante quello della bontà delle connessioni o ancor più della fortuna, piuttosto che la qualità del progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ventennio che cambiò l'aspetto di Ragusa

MICHELE BARBAGALLO

Trent'anni durante i quali, dal 1920 al 1950, Ragusa ha vissuto il lungo e tortuoso percorso che l'hanno portata a diventare capoluogo di provincia. Una città che ha lentamente lasciato le sue origini agricole per abbracciare la rivoluzione industriale, diventare una città moderna anche grazie a numerose opere pubbliche ideate e realizzate da grandi progettisti, da Ernesto La Padula a Francesco La Grassa, solo per fare due nomi. Se ne parlerà sabato prossimo, 31 maggio alle 10, al convegno organizzato dalla Soprintendenza di Ragusa in sinergia con Prefettura, Guardia di Finanza, Comune di Ragusa, Camera di Commercio, Università di Palermo, Confindustria, Ordine degli Architetti e Fondazione Oirer.



ROSALBA PANVINI

Sabato alla Camera di Commercio il convegno sulla rivoluzione urbanistica a cavallo tra le due guerre e che trasformò il modo di vivere nella città

Tra i relatori spicca Paola Barbera, dell'Università degli Studi di Palermo, che terrà una lectio magistralis su "Architettura e città a Ragusa tra le due guerre". Al termine del convegno si svolgerà la visita di alcune opere costruite tra il 1920 e il 1950: piazza Libertà, Caserma Podgora, Ponte Nuovo, piazza San Giovanni, corso Italia, piazza Poste, Palazzo della Prefettura. "Elevata al rango di capoluogo di provincia nel 1926 - spiega in presentazione del convegno la soprintendente Rosalba Panvini - Ragusa in poco più di dieci anni modifica il proprio volto e costruisce, accanto alla vecchia città, una città moderna che aspira ad essere simbolo e immagine dei nuovi tempi. Unico capoluogo siciliano con un piano regolatore pensato e reso operativo nel ventennio tra le due guerre, Ragusa lega saldamente a questo strumento le proprie sorti: costruzione della città e costruzione dell'architettura si intrecceranno in un gioco continuo, e spesso felice,

di contaminazioni che vede impegnati architetti e artisti di primo piano nel panorama nazionale. Ugo Tarchi, Francesco La Grassa, Ernesto Bruno La Padula, Angiolo Mazzoni, Francesco Fichera, Duilio Cambellotti, Pippo Rizzo, Gino Morici sono alcuni dei protagonisti di questa stagione che, nonostante le molte contraddizioni, riesce a configurare uno straordinario e nuovo paesaggio urbano".

Tra gli interventi previsti, quelli del prefetto Annunziato Vardè, del sindaco di Ragusa Federico Piccitto, del segretario Camcom, Carmelo Arezzo, del comandante della Finanza, Alessandro Cavalli e del presidente di Confindustria, Enzo Taverniti.

All'evento hanno già aderito alcune scolaresche che avranno modo di conoscere più da vicino alcuni aspetti della storia urbana di Ragusa, e di riflettere sull'evoluzione sociale, economica e culturale e che, nonostante le difficoltà e il periodo compreso tra le due guerre, sicuramente ha permesso alla città di affermarsi nel suo ruolo di capoluogo di provincia.

" PALAZZO DELL'AQUILA. Il primo obiettivo è favorire le ristrutturazioni nel centro

Edilizia, nuove regole Si potrà costruire occupando poco suolo

❖ La giunta ha approvato una delibera tracciando le linee che dovranno essere seguite nella redazione del Piano di zona

L'elaborazione del Piano, deve essere coordinata con il Piano comunale di Protezione Civile e si dovrà anche tenere conto degli studi di microzonazione sismica recentemente approvati dalla Regione.

Davide Bocchieri

●●● Un importante atto per mettere ordine in uno dei settori che hanno fatto sorgere non pochi contrasti e perplessità negli anni passati, ossia quello dell'Urbanistica. È stata approvata, ieri mattina, dalla giunta, come proposta per il Consiglio comunale, la delibera riguardante le linee di orientamento per la redazione del Piano di zona. Con l'atto adottato, la giunta ha ritenuto di individuare nell'ambito degli obiettivi del Piano di zona da redigere, degli orientamenti ben precisi, dando mandato al dirigente del quarto Settore di provvedere in merito.

Punto di partenza le contestate delibera del gennaio 2007, con il via libera alla cementificazione di enormi aree del territorio comunale. Gli oltre due milioni di metri cubi di aree edificabili come Peep, i cui effetti sono oggi ben visibili in termini di eliminazione di aree a verde. Ciò che mancava, ha sostenuto per anni l'attuale presidente del consiglio comunale, Gianni Iacono, era una pianificazione, uno studio



Marcello Dimartino

preliminare prima del via libera alla creazione di aree edificabili. Ed è ora quel che intende fare l'amministrazione.

"L'Amministrazione comunale - dichiara l'assessore all'urbanistica Giuseppe Dimartino - ha ravvisato la necessità di ricercare delle linee di orientamento per la redazione di un Piano di Zona che nasca da un effettivo equilibrio tra domanda (fabbisogno) ed offerta (disponibilità) sia sul piano quantitativo che su quello distributivo e qualitativo, priorità tra l'altro prescritta da un articolo della legge vigente. Tra le indicazioni che diamo al dirigente

del Settore IV come atto d'indirizzo rientra l'eventuale rivisitazione del Piano di Zona desunta dal fabbisogno abitativo delle aree da destinarsi all'edilizia residenziale pubblica che dovrà essere basata sul principio del consumo minimo di suolo. Da questa considerazione si mostra evidente quindi la necessità che il fabbisogno dell'edilizia residenziale pubblica sia esplicitato in un orizzonte temporale decennale e parimenti sia pianificata una idonea previsione di piano che tenga conto della possibilità concreta di recupero del patrimonio edilizio esistente".

L'assessore Dimartino, poi, aggiunge: "Nelle linee di orientamento per l'elaborazione del Piano di Zona, inoltre, si specifica - che criterio fondamentale e discriminante nella scelta delle aree per gli interventi previsti sia rappresentato dalla fattibilità geologica degli stessi. Inoltre, l'elaborazione del Piano, deve essere coordinata con il Piano comunale di Protezione Civile e si dovrà anche tenere conto degli studi di microzonazione sismica recentemente approvati dalla Regione Siciliana. Il progetto urbanistico ed architettonico dovrà, inoltre, perseguire obiettivi di qualità, sia per quanto concerne gli edifici che gli spazi aperti, e di corretto inserimento ambientale e paesaggistico". (DABO)

SCICLÌ. Il primo cittadino ha rispettato gli impegni assunti con le istituzioni ai diversi livelli, dal prefetto Annunziato Vardè alla sovrintendente Rosaiba Panvini

Ex fornace Penna, messa in sicurezza entro 5 giorni

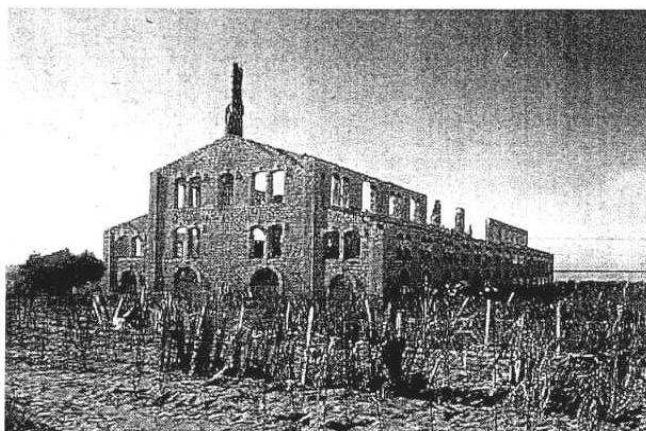
► L'ordinanza del sindaco rientra nel programma che dovrebbe permettere di investire 250 mila euro in arrivo dalla Regione

Per la prima volta il Comune di Scicli, per rendere applicabile il provvedimento, ha fatto ricorso all'articolo 150 del codice di Procedura civile che permette di raggiungere gli interessati attraverso la pubblicazione sul proprio sito web.

Pinella Drago

SCICLÌ

●●● Un'ordinanza che obbliga i proprietari ad intervenire entro cinque giorni per eliminare ogni pericolo derivante da eventuali crolli nell'ex fornace Penna a Sampieri e nei fabbricati di pertinenza adiacenti ad essa. E' quella firmata dal sindaco di Scicli, Franco Susino, nell'ambito del programma che dovrebbe permettere di investire la somma di 250 mila euro che fa capo ad un finanziamento dell'assessorato regionale ai beni culturali risalente al 2005. Il primo cittadino ha rispettato gli impegni assunti con le istituzioni ai diversi livelli, dal prefetto Annunziato Vardè alla sovrintendente ai beni culturali Rosaiba Panvini. Proprio quest'ultima, con una lettera fatta pervenire sul tavolo del sindaco lo scorso 16 maggio, aveva chiesto a Susino di emettere un'ordinanza sindacale per consentire ai tecnici della Sovrinten-



L'ex fornace Penna

denza l'accesso ai luoghi per la redazione di una perizia di messa in sicurezza urgente per assicurare la tutela del monumento e prevenire anche danni all'incolumità pubblica e privata.

L'ordinanza del primo cittadino arriva dopo una prima risalente al luglio 2009 con la quale era stata ordinata "la messa in sicurezza delle aree adiacenti

l'immobile mediante opere di manutenzione e sostituzione della barriera interdittiva esistente costituita da rete metallica e paletti oltre che la messa in sicurezza di pozzi e buche presenti nel piano di calpestio dell'area adiacente il rudere della fornace dismessa per un grave incendio doloso che la "ferì" gravemente nel gennaio del 1924. Folta la pattuglia

dei destinatari dell'Ordinanza sindacale, tutti facenti parte delle famiglie Mormino, Penna, Gravina e Buscemi contitolari delle quote indivise e relativi eredi.

Per la prima volta il Comune di Scicli, per rendere applicabile il provvedimento, ha fatto ricorso all'articolo 150 del codice di Procedura civile che permette di raggiungere gli interessati attraverso la pubblicazione sul sito web del Comune. Ad essi il sindaco Susino ordina "di eliminare i fattori di pericolo per la caduta di pareti delle fornace Penna, eventuali solai o tetti di copertura dei forni essiccatori che conducevano i fumi alla ciminiera, di apporre idonea recinzione invalicabile lungo i confini dell'area interessata dalla fornace Penna e dalle pertinenze, di apporre valida cartellonistica indicante la proprietà privata ed il pericolo di crollo e di procedere al taglio di alberi, piante e siepi nelle aree private che possono interferire con la libera fruizione del bene monumentale". A seguire questo primo provvedimento ne dovrebbe arrivare un secondo con il quale si dovrebbe indicare la data in cui la Sovrintendenza dovrebbe poter avere accesso ai luoghi per la redazione della perizia di somma urgenza. (*PID*)

ECONOMIA. Alfano: «Faremo una grande battaglia anche per le partite Iva e gli autonomi». E annuncia una «franchigia di circa 3.000 euro sull'Irap per piccole imprese»

Bonus Irpef, ecco gli ottanta euro in busta paga

● Ieri l'accredito ai dipendenti di ditte private. In Senato si discute l'estensione alle famiglie monoreddito con almeno 3 figli

Gli 80 euro netti spettano (al momento fino a dicembre) a chi ha redditi annuali tra 8 e 24 mila euro lordi e lavora per l'intero anno. Se il reddito supera i 24 mila, il bonus si riduce fino alla soglia di 26 mila.

Pierpaolo Maddalena

●●● San Paganino ha portato ieri nelle buste paga anche dei lavoratori del settore privato gli 80 euro previsti dal decreto legge Irpef, meglio noto come «bonus Renzi». Una cifra destinata fino a questo momento solo ai lavoratori dipendenti - quelli pubblici lo hanno ricevuto lo scorso 23 maggio - e solo fino alla chiusura del 2014. Il fine ultimo è quello di spingere i consumi. Ma il provvedimento potrebbe presto essere esteso ad altre fasce, con redditi superiori.

In Senato si voterà l'estensione

Il dl Irpef è in attesa dell'approvazione in Senato, dove potrebbe subire delle significative variazioni «al rialzo» rispetto al testo licenziato dalla Camera. Il bonus potrebbe essere esteso anche alle famiglie monoreddito con almeno 3 figli. Ncd, con il suo leader Angelino Alfano, nei giorni scorsi ha poi annunciato alcuni suoi emendamenti: «Faremo due grandi battaglie a favore delle partite Iva e degli autonomi e delle famiglie - ha detto Alfano -, vogliamo l'introdu-



Ieri i dipendenti di aziende private hanno trovato in busta paga gli 80 euro del bonus Irpef deciso dal governo Renzi

zione nel decreto Irpef del fattore famiglia: 1.500 euro di reddito oggi sono il parametro, senza prendere in considerazione i figli. Noi vogliamo alzare quella soglia a 1.800 di stipendio per chi ha due figli, a 2.200 per chi ne ha tre e a 2.600 per chi ne ha quat-

tro». Alfano ha poi annunciato una «franchigia di circa 3000 euro sull'Irap per piccole e piccolissime imprese» e l'estensione «degli 80 euro di bonus non solo ai lavoratori dipendenti, ma anche agli autonomi con situazione reddituale uguale ai dipen-

denti. Si tratta di proposte attuabili, dalle grandezze compatibili con il decreto».

A chi spetta e a chi no

Il bonus - che prevede anche la tredicesima e viene riconosciuto in busta paga - fa parte del decreto sulla

Spending Review e presenta questa dicitura: «Riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti ed assimilati». Gli 80 euro netti spettano (al momento fino a dicembre) a chi ha redditi annuali tra 8 e 24 mila euro lordi e lavora per l'intero anno. Se il reddito supera i 24 mila, il bonus si riduce gradualmente fino alla soglia di 26 mila. Il 23 maggio lo hanno già ricevuto circa 786 mila impiegati statali. Da ieri tocca a tutti gli altri. Inizialmente il provvedimento avrebbe dovuto riguardare in tutto circa dieci milioni di italiani, lavoratori dipendenti e alcuni redditi assimilati. Successivamente, una circolare applicativa dell'Agenzia delle Entrate ha stabilito che gli 80 euro spettano anche ai cas-

**PER GLI IMPIEGATI PUBBLICI
CONTRIBUTO EROGATO
LO SCORSO 23 MAGGIO**

sintegrati, ai disoccupati che percepiscono l'indennità e ai lavoratori in mobilità. Tra le novità anche il fatto che le somme percepite come incremento della produttività, tassate al 10%, non concorrono ai fini del bonus. Per riceverlo non è necessario inoltrare alcuna procedura: è dovere del datore di lavoro rilevare la spettanza, procedere al calcolo ed erogare automaticamente l'aumento.

Calcolo fai-da-te

Per chi ha un reddito tra 24 e 26 euro, alcuni commercialisti hanno però ravvisato nelle buste paga alcuni errori nel calcolo del bonus, che può essere fatto anche a casa. La formula per conoscere l'importo è la seguente: sottrarre a 26.000 il proprio reddito complessivo (ad esempio 26.000 meno 25.000), dividere il risultato per 2.000 e moltiplicare il numero ottenuto per 640. Si avrà l'importo totale del bonus per i prossimi 8 mesi. Diverso il caso in cui non si lavori per tutto l'anno: se ad esempio un lavoratore il cui reddito complessivo è di 22 mila euro e ha svolto 120 giorni di lavoro nel 2014, avrà diritto a un credito pari a 210,41 euro (640 diviso 365, risultato moltiplicato per 120).

Codacons critico

«Per una decisiva ripresa dei consumi, il bonus da 80 euro introdotto dal governo Renzi non appare ancora sufficiente - afferma il presidente Codacons, Carlo Rienzi -. Certo potrà aiutare le famiglie a togliersi ogni tanto uno sfizio, ma considerata la forte perdita del potere d'acquisto subita dai cittadini negli ultimi anni, servono ben altre misure per spingere in alto gli acquisti e far ripartire l'economia». (*PPM*)

Tasse

**Pagamenti,
da giugno on line
anche con F24**

●●● Da giugno i contribuenti potranno effettuare il versamento dei tributi con il modulo F24 anche attraverso i canali telematici dell'istituto di pagamento InfoCamere. La novità è frutto dell'accordo firmato dall'Agenzia delle Entrate e dall'Istituto, costituito nell'ambito del sistema informatico nazionale delle Camere di Commercio, con l'obiettivo di «facilitare gli adempimenti dei cittadini e incentivare sistemi di pagamento on line alternativi all'uso del contante», così come si legge nella nota dell'Agenzia. «Con questa iniziativa l'Agenzia prosegue nel percorso di progressivo allargamento al mercato dei servizi di pagamento, per offrire nuove soluzioni per il versamento delle imposte». (*PPM*)

CONGRESSO DELLA UIL. Il sindacato ha varato organismi unici con Ragusa e Gela: alla guida chiamato il segretario siracusano. «Attenzione su occupazione e industria»

Autostrada per Gela, Munafò: «Bisogna sbloccare subito i lavori»

●●● «La classe politica siracusana dà un segnale al territorio sbloccando i lavori per i tre lotti da Rosolini a Modica dell'autostrada Siracusa-Ragusa, per il raddoppio della Ragusa-Catania, per la velocizzazione della tratta ferroviaria tra Siracusa e Gela e per rendere la zona industriale di Priolo appetibile a nuovi investimenti». Lo ha sottolineato Stefano Munafò, che ieri è stato eletto all'unanimità nel corso del primo congresso interprovinciale segretario territoriale della Uil per Siracusa, Ragusa e Gela. Nel salone dell'«Arenella Resort», alla presenza del componente della segreteria nazionale, Carmelo Barbagallo e del segretario regionale della Uil, Claudio Barone e di 500 delegati si

è celebrata l'unificazione del sindacato che formerà una macroarea. L'attenzione della Uil, come ha specificato Munafò nella sua relazione, va all'emergenza occupazionale in aumento ed alle difficoltà create dalla burocrazia regionale. «Ci sono investimenti da parte di Lukoil, Versalis, Edison e Sasol - ha detto Munafò - che nei prossimi mesi potrebbero rilanciare l'area industriale facendola diventare un polo multienergetico, ma non vorremmo che dopo il "lombardismo", si fosse cambiato in "crocettismo". Pensiamo sia necessaria poi un'unica autorità portuale in Sicilia che sappia coordinare progetti e lavori». Il segretario regionale Claudio Barone, ricordando le vertenze aperte per

gli operatori della formazione professionale e per i forestali che hanno visto i lavoratori protestare fino a ieri davanti alla sede dell'Ars ha ribadito che "se questo Governo non è in grado di mantenere gli impegni si vada in fretta alle elezioni". Giorgio Bandiera che affiancherà Munafò come vice segretario ha anche parlato di turismo come di una risorsa su cui investire. «Mancano ancora le grosse strutture ricettive - ha detto Bandiera - unite alla filiera di locali notturni, come avviene a Malta, capaci di promuovere quel turismo di massa che è poi quello dei grandi numeri». Nella segreteria sono stati eletti anche Silvio Ruggeri, Giovanni Iacono e Severina Corallo. (VICOR) **VINCENZO CORBINO**